

trebbe aver risposta del Senato, e minacciando doppo ciò che non aspetterebbe un' istante. In un' altra udienza il Papa gli disse che si diceva pubblicamente in Venezia, che non gli si voleva dare soddisfazione veruna, mà che cominciava à lassarsi: Che il Senato non intendeva punto le materie, delle quali si trattava, e che i Dottori, che avevano consultato andrebbero alla scuola di quei di Roma. Disse di poi a' Cardinali di Verona, e Vicenza, * che darebbe ancora un termine di 24. giorni a' Veneziani, affinche venissero à resipiscenza. E sopra quanto que' Cardinali gli rappresentarono il torto che si farebbe, se le armi spirituali venivano sprezzate, disse che adoprarebbe le temporali.

* Agostino Valieri e Giovanni del fino Nob. Vero.

In questo mentre fece stampare un Monitorio che aveva composto egli stesso, e lo pubblicò li 17. d'Aprile doppo aver pigliato i Voti da' Cardinali, che si trovarono nel Concistoro nel numero di 41. e dissero quasi tutti il loro parere col levare